

La tragedia di Quarto

LO CHOC

Gennaro Del Giudice

«Siamo scioccate e incredule. Abbiamo capito che era successo qualcosa di grave stamattina quando i carabinieri sono entrati nel palazzo. È assurdo quello che hanno fatto», racconta Maria, una giovane che vive nel "Parco Russolillo" dove Antonio Di Gennaro è stato ucciso dai suoi due figli. «Lui era una persona perbene, me lo ricordo molto gentile. I figli si vedevano poco». L'abitazione del massacro si trova al primo piano di una palazzina all'interno di un tranquillo contesto residenziale, a poche centinaia di metri dalla stazione della Circumflegrea di Quarto Centro.

Qui Antonio Di Gennaro aveva vissuto con la moglie fino alla separazione dalla madre dei suoi due figli che poi era morta quattro anni fa, durante il periodo della pandemia da Covid-19. Da diversi anni si era trasferito in via Sant'Elmo a Napoli, insieme alla sua nuova compagna Rosaria, che giovedì sera ne aveva denunciato la scomparsa. Ed è proprio il figlio della donna a ricordare il 72enne. «Per me era come un padre, un padre buono. - racconta Gennaro Olimpo -. Nessuno se lo aspettava. Non so se ci fossero problemi in famiglia, ma certo nessuno pensava a un epilogo simile». Per lui, che ha perso il papà quando era appena diciottenne, «Antonio è stato un secondo padre, in lui ho trovato il genitore che mi è mancato. Era buono, stimato, una bravissima persona».

L'ODORE

Increduli gli abitanti della zona, dopo che ieri mattina si era diffusa la notizia del ritrovamento del cadavere e dell'arresto dei due figli dell'uomo. «Non sapevamo nulla, stamattina ci siamo allar-

«Quanta assurda crudeltà contro una brava persona»

► Le testimonianze dei vicini di casa
«Era un uomo gentile e perbene»

► Il figlio della sua nuova compagna
«Per me Antonio era come un papà»



LO SCENARIO I carabinieri della tenenza di Quarto davanti al parco Russolillo, dove è avvenuta la tragedia NEAPHOTO ANTONIO DI LAURENZIO



DA ANNI LA VITTIMA VIVEVA A NAPOLI SI ERA RECATO A QUARTO PER FARE VISITA AI DUE FIGLI

mati quando abbiamo sentito una fortissima puzza. Ci siamo chiesti cosa potesse essere, mai potevamo immaginare che c'era un cadavere nascosto fuori a un balcone».

Sconcerto ma anche rabbia per un assassinio che ha sconvolto un'intera comunità. «Come si

fa ad uccidere in quel modo un genitore? Ma in che società viviamo?». Per l'intera giornata i residenti sono rimasti affacciati ai balconi in religioso silenzio mentre una forte puzza avvolgeva l'intera area dopo l'apertura della cassapanca dove, da tre giorni, era stato rinchiuso il corpo mar-

«QUEI DUE GIOVANI MOLTO RISERVATI NELL'ABITAZIONE MANTENEVANO UN ORDINE MANIACALE»

toriato del povero Antonio, prima stordito con un sonnifero messo in un caffè e poi soffocato dai figli con un cuscino.

I FIGLI

Andrea, 34 anni, personal trainer, lavorava in una palestra della zona: su Facebook, presentandosi come "biologo alimentare" dispensava anche consigli agli utenti su come dimagrire e mantenersi in forma. Michele, 42 anni, ingegnere biomedico, che da tempo non lavorava, sulla sua pagina Facebook mostra in primo piano la foto del giorno della sua festa di laurea davanti alla Facoltà di Ingegneria a cui parteciparono anche i genitori. «Era molto taciturno, una persona riservata, stava spesso a casa, usciva poco, almeno da quello che si vedeva dall'esterno», racconta una vicina.

Antonio Di Gennaro è stato assassinato nel salone di casa, dove i figli gli avevano offerto il caffè durante l'incontro avvenuto martedì mattina, nel giorno in cui aveva salutato la compagna Rosaria per recarsi dai figli a Quarto, in quell'appartamento dove ogni angolo veniva curato con ordine maniacale e dove nulla era fuori posto. «Nessuno di noi poteva mai immaginare una cosa del genere, dopo la morte della madre vivevano da soli ma erano due ragazzi tranquilli. Siamo davvero scioccati da tanta crudeltà», racconta Giorgio, che vive a pochi passi dal parco Russolillo.

«È una tragedia che ha sconvolto la nostra comunità, per il modo nel quale si è consumata e su cui stanno indagando i carabinieri della tenenza di Quarto. Antonio Di Gennaro era un professore di inglese molto stimato e conosciuto nella nostra città», ha detto il sindaco di Quarto Antonio Sabino dopo aver appreso la notizia dell'omicidio che ha sconvolto un'intera città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finarte
CASA D'ASTE

I tuoi beni,
la nostra esperienza

GIORNATA DI VALUTAZIONE

NAPOLI - 25 GIUGNO 2025

de Bonart Naples, Curio Collection by Hilton
C.so Vittorio Emanuele, 133

Il nostro team di esperti valuta e seleziona opere
e beni preziosi da inserire nelle prossime aste

Dipinti e Disegni Antichi
Arte Figurativa tra XIX e XX secolo
Arte Moderna e Contemporanea
Arredi Antichi, Ceramiche
e Oggetti d'Arte
Argenti Antichi e da Collezione
Arte Orientale

Fotografia
Gioielli
Orologi
Luxury Fashion
Libri Autografi e Stampe
Design e Arti Decorative
Vini e Distillati

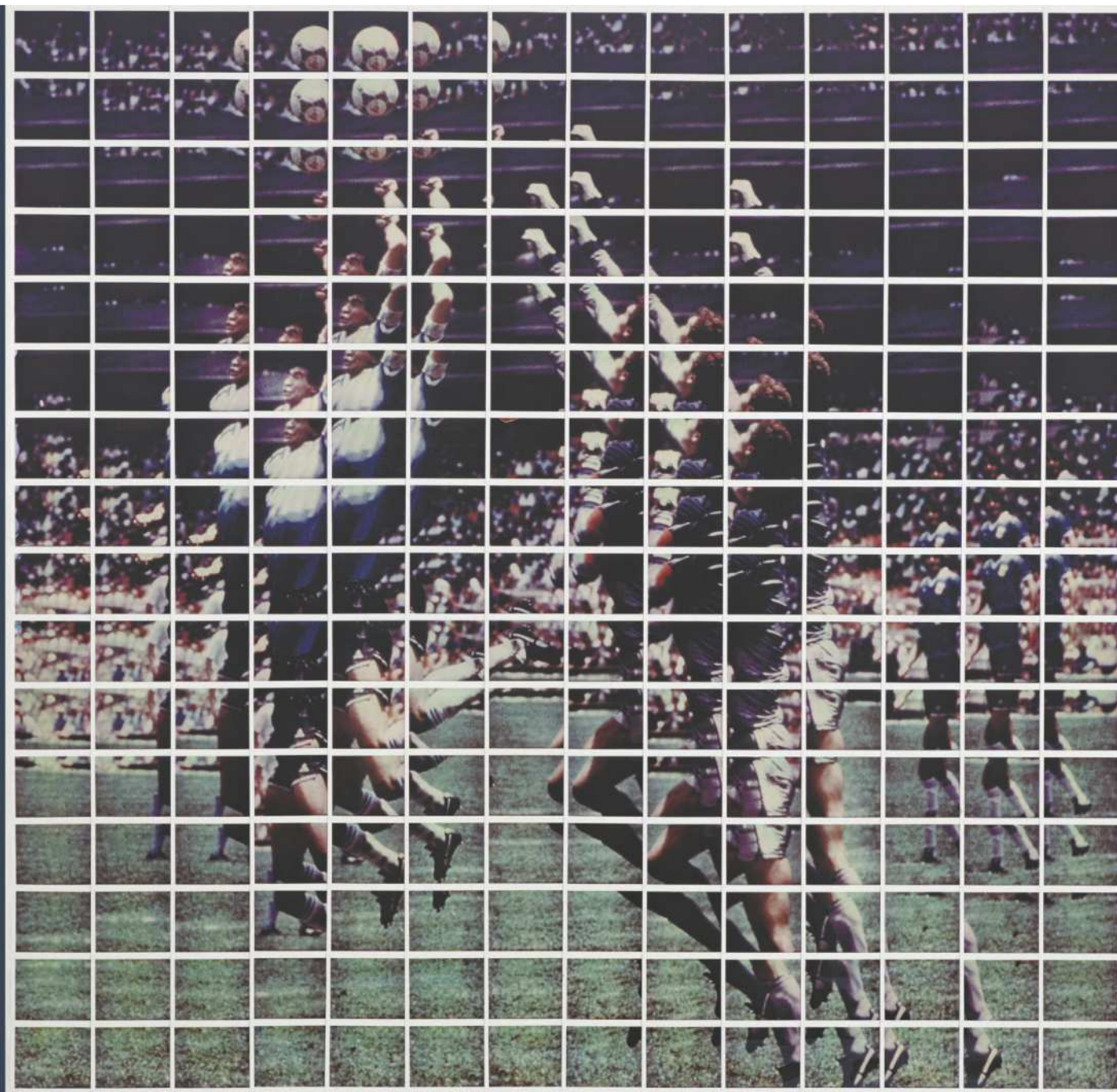


Prenota un appuntamento



partnership

finarte.it
valutazioni@finarte.it
349 911 7695



MAURIZIO GALIMBERTI

Mexico City 22-6-1986 La mano de Dios. Maradona e Shilton, 2019

In asta "Fotografia: Icone Italiane" 18 giugno, stima € 12.000 - 15.000